

“La vita è quella cosa che accade mentre tu stai facendo altri progetti.”

John Lennon

## Capitolo 1

Napoli. Ore 18.00. Una strana telefonata fra due amici.

- Pronto, Margherita?
- Ciao, Ciro. Dimmi.
- Allora è tutto pronto. Stanotte possiamo cominciare.
- Io sono molto **preoccupata**.
- Perché? Abbiamo organizzato ogni cosa in modo perfetto e poi conosciamo bene il nostro caro Lello. Io sono sicuro che andrà tutto bene.
- Speriamo. Gli altri sono pronti?
- Sono tutti prontissimi.
- Allora **in bocca al lupo**, Ciro!
- Sì, in bocca al lupo anche a te, Margherita!

Ore 2.55 della notte. Ciro è seduto davanti al telefono. Aspetta le 3.00 e poi chiama un numero. Dall'altra parte della città un uomo si sveglia e risponde.

- Pronto?
- Pronto Lello? Sono Ciro.

---

**preoccupata:** poco tranquilla, ansiosa. *Es.: Mio padre è in ospedale. Sono preoccupata per lui.*  
**in bocca al lupo:** buona fortuna. *Es.: Domani hai l'esame di inglese? In bocca al lupo!*

- Mamma mia, Ciro, lo sai che ore sono?
- Scusa, so che è tardi, ma ho fatto un brutto **sogno**.
- Cosa? Mi svegli a quest'ora soltanto perché hai fatto un brutto sogno?
- Sì, ma...
- Ciro, io domani mattina devo alzarmi presto. Ho una lunga giornata di lavoro...
- Scusa, ma ho pensato di chiamare te perché sei un amico.
- Ah, sì? Allora ascolta bene quello che ti dico: prima di andare a letto non mangiare troppo, così dormi meglio! Buonanotte Ciro!

Lello chiude il telefono, molto arrabbiato. Ciro invece sorride:

*“La prima telefonata è andata bene, si è arrabbiato.”* - pensa.

Il giorno dopo Ciro telefona di nuovo a Lello, anche questa volta molto tardi, alle 3.30 della notte.

- Scusa, Lello.
- Ancora tu, Ciro? Cosa c'è ancora?
- È successo di nuovo.
- Ho capito. Hai mangiato **melanzane alla parmigiana** e poi hai fatto un altro brutto sogno.
- No, non un altro, lo stesso di ieri. Da una settimana faccio sempre lo stesso sogno, tutte le notti.
- Da una settimana? E va bene, parlami di questo sogno.

---

**sogno:** una storia che si immagina di vivere mentre si dorme. *Es.: Sigmund Freud e Gustav Jung hanno studiato il significato del sogno.*

**melanzane alla parmigiana:** tipico piatto italiano a base di melanzane, pomodoro e formaggio.

- È strano, sento una voce, una voce che dice *D* e un *SETTE*...
- Una *D* e un *SETTE*...? *D7*?
- Sì, e poi vedo anche un **cavallo**.
- *D SETTE... e un cavallo*. Ma che significa?
- Non lo so, Lello, ma sono sicuro che è importante. Devo fare qualcosa.
- Sì, “dobbiamo” fare qualcosa, così posso dormire anch’io la notte.
- Ho un’idea: perché non parliamo con Gennaro? Lui studia il significato dei sogni.
- È vero, Gennaro è la persona giusta.
- Allora domani andiamo da lui, va bene?
- Va bene, Ciro, ma ora vorrei dormire perché domani...
- Sì, lo so, Lello. Devi lavorare, come sempre. Comunque stasera non ho mangiato melanzane alla parmigiana. Ho mangiato una pizza “Margherita”.
- Margherita? Perché mi hai ricordato quel nome? Lo sai che lavoro molto anche per dimenticare che la mia storia con lei è finita.
- Oh, scusa.
- La prossima volta che sogni, telefona a Margherita! Buonanotte, Ciro.
- Anche a te, Lello. E grazie.

Ciro sorride ancora:

“Anche questa telefonata è andata bene.” - pensa.

---

cavallo:



## Capitolo 2

Il giorno dopo, Ciro e Lello vanno da Gennaro. Gennaro è un esperto della *Smorfia*, il libro napoletano dei sogni. Nella *Smorfia* ogni sogno ha un suo significato. Quando il significato è chiaro, è possibile **associare** al sogno dei numeri da giocare al **lotto**. Infatti la tradizione dice che per vincere al lotto bisogna “ascoltare” i sogni.

- Allora, cosa significa questo sogno? Devo giocare al lotto? - domanda Ciro.
- Un momento, prima di rispondere ho bisogno di alcune informazioni. - dice Gennaro - Questo cavallo del sogno, com'è?
- Non mi ricordo bene.
- È nero? Cavallo nero significa matrimonio con una donna cattiva.
- No, è bianco. Sono sicuro.
- C'è qualcuno sopra il cavallo? Che fa questo cavallo?
- Beh, fa il cavallo.
- Che significa? Corre o sta fermo? - domanda Gennaro - Devo sapere queste cose, solo così posso dirti che numeri devi giocare.
- Beh, il mio sogno non è molto chiaro.
- Allora non ti posso aiutare molto.
- Ma io la notte voglio dormire tranquillo. - dice Ciro.
- Anch'io la notte voglio dormire tranquillo. - dice Lello.
- Sentite, secondo me questo sogno non **riguarda** il lotto, ma qualcosa di molto più importante che sta per succedere. - continua

---

**associare:** combinare, mettere una cosa insieme a un'altra. *Es.: Non mi piace associare la pasta con la carne.*

**lotto:** popolare gioco italiano, simile al bingo. *Vedi la scheda culturale a pag. 41.*

**riguarda** (inf. riguardare): interessa qualcuno o qualcosa. *Es.: Non mi fare altre domande.*

*Questo problema riguarda solo me.*

- Gennaro. - Io conosco una donna che legge il futuro nel caffè.
- Nel caffè?
  - Sì. Nel caffè. Perché non andate da lei?
  - Questa è una buona idea. - dice Ciro.
  - Un momento. - dice Lello - Perché Gennaro ha detto “andate?” Non è necessario che vengo anch’io.
  - No, Lello. Forse è meglio che vieni anche tu. - dice Ciro.
  - Perché?
  - Lello, c’è una cosa che non ti ho ancora detto: nel mio sogno ci sei anche tu!
  - Io? Io sono nel “tuo” sogno, quello con il *D SETTE... e un cavallo?*
  - Sì. Forse questo sogno è più importante per te che per me.
  - E va bene. - dice Lello - Domani andiamo da questa donna che legge nel caffè.

Ciro e Lello salutano Gennaro e tornano a casa. La sera, Ciro telefona a Margherita.

- Allora, Ciro: come è andata?
- Bene. Gennaro è stato molto bravo, ha fatto un buon lavoro. Ora Lello è molto più interessato, gli ho detto che nel sogno c’è anche lui.
- Allora viene dalla donna del caffè?
- Sì. Domani **tocca a te**. Buon lavoro, Margherita.
- Grazie.

---

**tocca a te:** è il tuo turno. *Es.: Oggi ho pagato io la cena, ma domani tocca a te!*